

Antonietta di Gesù

(*Nennolina*)

" piccola sapiente del Vangelo "

*Bollettino per promuovere la conoscenza
di Antonietta Meo (Roma 1930-1937)
proclamata Venerabile nel 2007
da Benedetto XVI.*



Anno 2023 – Giugno - Bollettino n° 38

1- BAMBINI "SANTI":

RACHEL BECKWITH

- Mamma, perché quella bambina ha sempre un cappellino in testa, anche quando stiamo all'interno?
- Vedi, Rachel, quella bambina è malata. Le danno delle cure che le fanno cadere i capelli. Allora per non farsi vedere si mette il cappellino.
- Ma così è brutto e poi qualcuno la prende in giro!
- Però possono anche mettersi delle parrucche.
- E come si fanno queste parrucche?
- O con capelli artificiali, che però danno fastidio o con capelli veri, ma costano tanto!
- Mamma, ma io li posso donare i miei capelli a queste bambine, tanto mi ricrescono!



Così la piccola Rachel, di 5 anni, comincia a fare le sue donazioni regolari di capelli. Si iscrive all'Associazione "Locks of Love" (ciocche d'amore) che raccoglie i capelli da trasformare in parrucche carine per i bambini malati di tumore.

Chi è questa piccola già così sensibile al disagio degli altri? Si chiama Rachel. È nata nel 2002, negli Stati Uniti, nella grande città di Seattle. In famiglia si vogliono bene. È molto affezionata alla sua sorellina e ai suoi genitori. Fanno parte di una comunità cristiana, la “East Lake Community Church” che si trova a Bothell, un sobborgo di Seattle. È una piccola chiesa molto gioiosa, che mette al centro l’amore di Gesù, da vivere nella solidarietà e nel servizio.

Questa comunità è molto attiva nei progetti di aiuto ai paesi poveri. Ce n’è uno che interessa molto la piccola Rachel. Tutto nasce durante la celebrazione di una messa domenicale, quando il pastore inizia a parlare di una organizzazione che provvede a fornire l’acqua in alcuni paesi africani. Si tratta dell’Associazione “Charity: Water” fondata da Harrison Scott. Questo signore, dopo una vita spesa a guadagnare tanti soldi e a divertirsi, ha sentito un grande vuoto. Allora si è messo al servizio dei malati fondando vari ospedali nei paesi poveri. Ha notato che, in queste zone, molte malattie provenivano dall’uso di acqua sporca, piena di fango, di insetti, di sanguisughe, di batteri nocivi, spesso condivisa con gli animali. Ha pensato allora di raccogliere fondi per scavare pozzi e distribuire acqua pulita e potabile a tutti, nelle vicinanze dei villaggi poveri, in Congo e in India, in Repubblica Centrafricana e in Etiopia...

Questa richiesta smuove la sensibilità di Rachel verso chi soffre. Nella sua immaginazione, colpita dalle foto drammatiche, vede i bambini che si ammalano per mancanza di acqua pulita; vede le sete delle persone e degli animali; vede i campi arsi dalla siccità con i raccolti rovinati e la fame che fa tanto male, in particolare ai bambini. Con il suo slancio di solidarietà entra subito in azione. Si avvicina il 12 giugno, data del suo nono compleanno. Rachel ha già in mente il suo piano. Lo dice ai genitori: *“Non voglio una festa, non voglio regali, voglio solo che le persone abbiano acqua pulita”*. Lancia un appello su internet ai suoi parenti e amici: *“Non comprate regali per me. Voglio raccogliere 300 dollari per le persone che costruiscono i pozzi per chi non ha l’acqua potabile. Per favore, aiutatemi: basta che ognuno di voi doni 9 dollari. Ai donatori manderemo le foto dei pozzi e le coordinate geografiche tratte da Google Earth. Il mio obiettivo è raccogliere 300 dollari.”* [Su internet si possono vedere foto e video su questi pozzi realizzati dalla Associazione “Charity: Water”]

Ha saputo che anche il suo “idolo”, il seguitissimo cantante Justin Bieber, ha aderito alla stessa campagna di beneficenza, con un contributo di 50.000 dollari. Anche per questo Rachel è diventata una sua fan. Le piacciono le canzoni di Justin, soprattutto quando questi parla di altruismo e di rispetto del creato: *“L’ingiustizia-ovunque è una minaccia per la giustizia-ovunque. Amo il modo in cui tu ami tua madre, ti prendi responsabilità dei problemi dei tuoi amici, in qualche modo fermi ancora il mondo per noi...”* In modo più semplice e pratico Rachel rilancia la sua proposta di aiuto, spiegando la sua decisione: *“Il 12 giugno 2011 compio 9 anni. Ho scoperto che milioni di bambini non vivono abbastanza per vedere il loro 5° compleanno. E perché? Perché non hanno accesso ad acqua pulita e sicura. Quindi festeggio il mio compleanno come non ho mai fatto. Chiedo a tutti quelli che conosco di donare un contributo alla mia campagna al*

posto dei regali per il mio compleanno. Ogni centesimo del denaro raccolto andrà a finanziare direttamente progetti di acqua potabile nei paesi in via di sviluppo.” Le offerte giungono rapidamente. Non arrivano a 300 dollari, si fermano a 280. Ne mancano 20 per raggiungere il suo obiettivo. Apparentemente Rachel non riuscirà più a raggiungerlo, perché da lì a qualche settimana, il 23 luglio 2011, sarà vittima di un gravissimo incidente stradale. Rimane tre giorni in coma, a somiglianza dei tre giorni di Gesù nel sepolcro. I genitori realizzano il desiderio della loro piccola donando, oltre i capelli, anche tutti gli organi per salvare la vita di altri bambini. Continuano la “campagna di beneficenza” della loro figlia, aprendo una pagina web per raccogliere i contributi per la “Charity: Water”. In pochissimo tempo la somma raggiunge più di un milione di dollari, diventando fonte di speranza e di salvezza per milioni di persone. La mamma Samantha pubblica un messaggio: *“Sono in soggezione per l’amore travolgente di riprendere il sogno di mia figlia e di renderlo realtà. Di fronte a un dolore inspiegabile, hai fornito, piccola mia, una speranza innegabile. Grazie per la vostra generosità. So che Rachel sta sorridendo.”*

Rachel ha visto dal Cielo i frutti della sua “campagna”, al di là dei suoi sogni più rosei. Nel primo anno sono stati raccolti 1,26 milioni di dollari, con i quali sono stati finanziati 149 pozzi in diversi villaggi dell’Etiopia. Un anno dopo la morte della figlia, Samantha si reca proprio in quelle comunità per vedere di persona i risultati del sacrificio della sua bambina. Quando giunge al villaggio, non crede ai suoi occhi: *“C’erano sfilate e cartelli. Ci avevano preparato una festa con canti, balli e cibo speciale. Conoscevano la storia di Rachel e avevano delle sue foto. Avevano pregato per lei e per noi. Ovunque andassi, Rachel era lì. Il suo volto sorridente era su magliette, manifesti, una targa di marmo in un parco dedicato al suo nome. Stava anche sull’altare della chiesa: vicino a Gesù e come Gesù. Tutti conoscevano questa bambina di un paese lontano che si era presa cura di loro. Erano commossi fino alle lacrime.”* In mezzo alla festa una madre del villaggio si avvicina alla mamma di Rachel. *“Era in lacrime, aveva una figlia. Continuava a dirmi quanto fosse meravigliosa la mia bambina e come voleva che la sua avesse gli stessi valori.”* Il semplice augurio del compleanno ha significato molto per il popolo dell’Etiopia. I loro figli spesso camminavano per ore per prelevare l’acqua, acqua spesso piena di sporcizia e di malattie. Ora questi stessi bambini bevono acqua sicura e pulita. Samantha l’ha bevuta con loro, bevendo anche i loro sorrisi e la loro felicità: tutto grazie alla sua bambina. Anche Rachel adesso dal Cielo sorride. Dal suo cuore, come da quello di Gesù, è sgorgata la sorgente dell’acqua fresca che zampilla per tutti.



Pozzo con acqua potabile, pulita e sicura

NOTIZIE SU ANTONIETTA

1- UNA PREGHIERA PER I BAMBINI MARTIRI INNOCENTI

In questo periodo di guerra e di disastri naturali, i bambini sono le prime vittime: coloro che portano il peso maggiore di ferite, dolore, separazioni e sacrifici. Anche Antonietta seguiva con preoccupazione e compassione le guerre del suo tempo (Spagna, Etiopia, Russia...) Affidiamo questi bambini "santi innocenti" alla loro sorellina: la sua intercessione riporti la pace e una vita serena a tutti loro. Uniamoci alla preghiera di Andrea Somma, devoto appassionato di Antonietta.

"Cara Nennolina, sorellina cara: tu sei Cristo puro e oggi con tutto me stesso sono con più che mai. Che Gesù e Maria facciano vivere nella LUCE BEATA tutti, TUTTI i bambini del mondo "saliti al Cielo" per l'egoismo e la violenza degli adulti, a causa delle guerre, malattie e fame a cui questi cattivi adulti li hanno costretti.



te

Che Gesù e Maria rendano palesi e santi il tuo amore e la tua intercessione per essi. Fai sperimentare non solo nello spirito, ma anche nella loro carne ai papà e mamme di tutto il mondo l'effetto specchio che procuri a me, quando ti contemplo e ti vedo Purissima, Amabile, Amorevole verso tutti, con la tua Croce vissuta con Amore e per Amore. Ti prego, fa' che Gesù e Maria facciano vivere Santi e Felici i Bambini di tutto il mondo e del Super mondo.

Amen Alleluia!

2-UNA GUARIGIONE PARTICOLARE DEGLI OCCHI

"Beati i puri di cuore perché vedranno Dio". Sappiamo che Antonietta era di una purezza straordinaria: pensava e amava come Gesù. Aveva gli "stessi sentimenti di

Gesù”: nelle sue foto lo sguardo è talmente innocente e carico di bontà che si può intuire un segno di quello di Gesù. “Gli angeli dei bambini vedono sempre il volto del Padre che è nei Cieli”: sicuramente l’angelo custode di Antonietta aveva lo sguardo fisso sul cuore di Dio. È naturale che Antonietta abbia un’attenzione particolare sugli occhi. Una curiosa coincidenza: l’ospedale dove è stata operata ed è deceduta Antonietta, il Calvary Hospital, attualmente è stato trasformato in un centro sanitario di eccellenza specializzato nella cura degli occhi, “il Presidio Britannico oculistico”. Il centro fa parte del complesso ospedaliero “S. Giovanni-Addolorata”, luoghi e nomi legati alla spiritualità di Antonietta.

Riportiamo un favore particolare di guarigione agli occhi che ci è stato

segnalato dalla signora Dina Z. il 24-9-2023.

Presidio Britannico, Roma



“Sono una signora di 62 anni, devota a Nennolina. Volevo raccontare cosa mi è capitato. Soffro di retinopatia diabetica e per questo faccio delle punture intravitreali negli occhi. Dopo una di

queste punture ho cominciato a vedere doppio. I medici mi hanno sempre detto che non era la puntura. Io un giorno decido di andare da Nennolina. Mi soffermo a pregare davanti alla sua tomba: per circa dieci minuti ero sola e parlavo con lei raccomandando la mia guarigione e anche quella di tutte le persone malate. Ripeto ero sola. A un certo punto ero con gli occhi chiusi e assorta in preghiera in ginocchio. Mi sono sentita prendere la parte sottostante del pantalone che era larga, sollevarla e sistemarla come se fosse messa male. Mi sono girata e, come ripeto ero sola; però di getto mi sono voltata e non c’era nessuno. Io dopo alcuni giorni, ho cominciato a vedere sempre meglio. Sono sicura che lei (Antonietta) ha pregato il Signore per me. Spero di essere di aiuto per la sua Beatificazione. Grazie. Resto a vostra disposizione per chiarimenti. Dina

[PS: Questa mail è stata girata alla Postulatrice Teresa Borrelli]

3- UNA GUARIGIONE DA OSTEOMA OSTEOIDE (TUMORE OSSEO BENIGNO)

L. è un giovane di Roma, che nel mese di ottobre 2020 lamenta dolori forti e persistenti alla schiena. Passa attraverso visite, radiografie, ecografie e cure fisioterapiche, ma senza miglioramenti, provando dolori lancinanti, costretto ad una postura che lo fa sembrare più basso di 10 cm. Attraverso un’amica di famiglia, Chiara, effettua ulteriori visite e cure all’ospedale di Monza, in particolare una Tac di

valutazione L1-L5. Il 22 marzo 2021 una struttura specializzata di Milano conferma “lesione a livello lamina destra L3 ed importante edema reattivo periferico. La lesione è compatibile con osteoma osteoide, un tumore osseo benigno”. Viene fissato l’intervento chirurgico il 31 marzo. L. viene operato e poi dimesso il 3 aprile con le seguenti prescrizioni: riposo e supporto sanitario iniziale. Oggi si muove perfettamente e in modo autonomo e continua i suoi studi universitari: L. è completamente guarito.

Nel mese di agosto è venuto a raccontarmi la sua guarigione; la sua mamma ha scritto una relazione che ho girato alla Postulatrice.

Cosa c’entra Antonietta in questa storia? L’itinerario della guarigione sembra un piccolo gioco di caccia al tesoro, sullo stile della nostra piccola. Un’amica della mamma, dalla Basilicata, le chiede di andare a pregare nella chiesa di S. Croce in Gerusalemme a Roma precisamente nella cappella di S. Elena. La mamma si reca sul



posto, ma la cappella di S. Elena è chiusa per lavori. Prega da lontano, così anche davanti alla cappella dell’adorazione, chiusa anch’essa. Entra allora nelle cappelle delle reliquie della Croce e di Antonietta. Lei non lo sa, ma suo figlio ha una malattia ossea come quella di Antonietta, per fortuna benigna. Si ferma a pregare e prende qualche immaginetta. Quando L. andrà a Milano per l’intervento, lei porta con sé l’immaginetta “che mi dava conforto”. Scrive alla sua amica: “Quando sono partita per Milano ho portato l’immaginetta di Nennolina senza sapere il perché e l’ho messa sulla scrivania

dell’albergo. L’intervento è stato eseguito il 31 marzo ed è andato bene. Io ho pregato durante tutto l’intervento, che è durato più di tre ore, davanti all’immaginetta di Antonietta. Ora ricollego... Per mesi abbiamo pensato che la causa del problema di L. fosse di tipo muscolare cercando di combatterla con trattamenti fisioterapici o osteopatici. Invece il problema era di tipo osseo, sebbene benigno. I segnali riconducibili a Nennolina (attraverso le amiche) indirizzavano in questa via”

C’è un altro particolare, tipico della piccola Venerabile. L’amica e consigliera Domenica l’aveva invitata a pregare alla cripta di S. Elena e di sedersi al “terzo” banco: “Io non sapevo che la famiglia di Antonietta abitasse al n. 3 (di via Statilia). Che pace che c’è in questa grotta. Io qualche volta quando avevo bisogno di pace, mi rifugiavo lì”. La mamma conclude: “Sono stata più volte a pregare sulla tomba di Antonietta ed abbiamo anche comprato il libro dei suoi scritti ed una copia l’ho inviata a Domenica”. L. e famiglia hanno sempre viva riconoscenza per Antonietta e vanno spesso a trovarla. Anche Domenica 5 novembre 2023: “Domenica io e mamma andremo a Messa a Santa Croce”.

4- DISPONIBILITA'

Un regista, con una spiccata sensibilità religiosa e umana, si è presentato con l'intento di creare una serie di video riguardanti la nostra piccola Antonietta. Un suo suggerimento è aprire un canale YouTube dove poter inserire e pubblicare le varie interviste che faremo per sensibilizzare il processo di canonizzazione. Insieme con la Postulatrice Anna Teresa Borrelli, si potrà fare un buon lavoro.



UNA RICHIESTA PER ANTONIETTA

Cari lettori e devoti di Antonietta, voi sapete che Antonietta nel suo cammino di Beatificazione e di diffusione della sua Devozione, trova molte resistenze. Forse perché è una delle sante più significative di oggi? Perché il suo messaggio è attualissimo nella storia di oggi? Perché rappresenta la risposta di amore degli innocenti? Perché è un messaggio di gioia e di speranza per i bambini e giovani?... Sicuramente la Provvidenza conosce i tempi opportuni per far risplendere questa stella nella Chiesa e nel mondo.

Nel frattempo però dobbiamo essere le mani della Provvidenza e darci da fare per non nascondere questa luce sotto il tavolo e metterla sul candeliere per far luce a tutta la Casa.

Nella Parrocchia di S. Croce, dove si trova la cappellina con i resti mortali della piccola Venerabile, è il parroco che deve gestire le varie attività legate ad Antonietta. Attualmente è venuto un nuovo parroco, don Alessandro, zelante e amico di Antonietta. Ma è nuovo ed è anche solo e ha tutto il peso delle attività

pastorali della parrocchia, numerose e impegnative. Avrebbe bisogno di una mano che lo sostenga sulla parte che riguarda la Devozione ad Antonietta. Cosa si può fare concretamente? Ecco le varie proposte che richiedono risposte di buona volontà, ognuno secondo le proprie possibilità, anche in piccola parte.

- 1- Seguire le IMMAGINETTE di Antonietta Meo: farle stampare- metterle davanti alla cappellina-rifornirle quando sono esaurite
- 2- Mettere in sagrestia delle PUBBLICAZIONI (biografie, letterine, opuscoli) su Antonietta (anche con l'aiuto di Fratel Dino De Carolis)
- 3- Incrementare le OFFERTE seguendone, l'andamento dei conti, insieme con il parroco, sull'IBAN della parrocchia con la specifica indicazione "Offerte



Antonietta Meo" (vedi su Internet Santa Croce Roma)

4- SEGUIRE LE RICHIESTE DELLE IMMAGINETTE CHE PROVENGONO DA TUTTO IL MONDO E PROVVEDERE A SPEDIRGLIELE

5- Tenere e cambiare il REGISTRO DEI PELLEGRINI davanti alla Cappellina e -se possibile- esporre qualche semplice

PANNELLO ESPLICATIVO sulla Venerabile

- 6- Per chi vive a Roma: ornare la Cappellina con un po' di fiori
- 7- Si cerca qualche persona esperta in informatica per tenere aggiornato il sito ufficiale, con il Bollettino che è pubblicato ogni tre mesi circa e altri interventi da indirizzare a questo coordinatore informatico.

Chi sente di poter dare la propria DISPONIBILITA' deve METTERSI IN CONTATTO CON IL PARROCO E PRENDERE ACCORDI DIRETTAMENTE CON LUI. Per qualcosa di specifico (parte storico-biografica) può consultare sia la Postulatrice Anna Teresa Borrelli (Azione Cattolica), sia Fratel Dino De Carolis, insieme con il Parroco.

Queste sono tutte richieste alle quali ci chiama la Chiesa: non possiamo sotterrare questo tesoro. Attualmente stiamo un po' al lumicino. Antonietta ci chiama e ci ricompenserà a modo suo: sicuramente ci batterà in generosità!

Scusate queste richieste che mi sono sentito in dovere di rivolgere a tutti i devoti di Antonietta: ma giungono tante richieste da tutto il mondo che non siamo in grado di soddisfare. In questo mese dei Santi, la più piccola ci chiama: Antonietta è più viva che mai!

Fratel Dino, Vicepresidente dell'Associazione ANTONIETTA MEO, NENNOLINA
mail: frateldino@tiscali.it

GRAZIE DA ANTONIETTA MEO